



# BOLLETTINO

## del Rotary Club di Rovigo

(Distretto 2060 - Club n. 12304)



Presidente: **MASSIMO UBERTONE**

Segretario: **ALBERTO TOSI**

### SALUTO ALLE BANDIERE

*Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.*

## BEN TORNATO ROTARACT!

**I nostri giovani ripartono adeguandosi al motto «AMICIZIA ATTRAVERSO IL SERVIRE»**

**UFFICIALIZZATA LA RIAPERTURA DEL ROTARACT CLUB ROVIGO CON LA CERIMONIA DELLA "SPILLATURA" DEI SOCI**

*In una serata di festa, domenica 25 marzo è stata ufficializzata la riapertura del Rotaract club di Rovigo, da qualche tempo in "ristrutturazione".*

*Ha presieduto la conviviale la presidentessa del club Laura Aglio, che ha egregiamente lavorato assieme al suo gruppo direttivo: a livello interno coinvolgendo e attirando nella compagine sociale ragazzi pieni di entusiasmo e, a livello esterno, facendo divenire il Rotaract Rovigo un club di primo ordine a livello distrettuale.*

*Il fulcro della serata è stata la cerimonia della "spillatura" dei soci da parte del presidente distrettuale 2006-2007 Andrea Zorzenoni alla presenza del delegato di zona 3 Claudio Zanardo, di rappresentanti Rotaract di vari club del distretto e di un discreto numero di soci Rotariani.*

*L'attività del Club ricomincia con un impegno importante quale l'organizzazione del congresso nazionale a Venezia dal 17 al 20 Maggio e con la preparazione di una festa "propedeutica" a Rovigo, fissata per il 5 Maggio.*

*Il Rotaract si propone di avviare nuove iniziative e di mantenere quelle intraprese in precedenza, in particolar modo la raccolta di fondi, con la vendita di CD musicali, a favore del service nazionale "comitato Grazia Focacci per il Rotaract", indirizzato alla lotta contro il cancro.*

*Ci auguriamo che il Rotaract possa continuare*

*a dare quel contributo vitale al fine di avere una continuità di iniziative con la nostra sezione di soci più anziani*

*(Giovanni Girardello)*

### II GRUPPO DEI NUOVI ROTARACTIANI DI ROVIGO



# RIUNIONE CONVIVIALE PER LA RICOSTITUZIONE DEL ROTARACT

## Hotel Cristallo - Rovigo - Domenica 23 Marzo 2007

**Soci presenti:** Andriotto, Boniolo, Piviroto, Suriani, L. Mazza e signora, Sichirollo, Ubertone, Girardello. **Altri presenti:** 23, rotaractiani, ospiti e invitati.



Domenica 25 Marzo, presso l'Hotel Cristallo a Rovigo, ormai divenuta la nostra sede ufficiale, grazie alla generosa ospitalità del nostro Club padrino, si è tenuta una cena per festeggiare la spillatura dei nuovi soci e la riapertura ufficiale del Rotaract Club Rovigo, dopo due anni di "tempi bui".

Era presente poco più di una trentina di persone, tra membri del Rotary Club di Rovigo, soci, simpatizzanti ed amici, piuttosto calorosi peraltro! È stata davvero, e senza prosopopea alcuna, una bella serata, anche e soprattutto per l'affetto dimostrato verso questa opera di riorganizzazione, che ha visto coinvolti all'inizio pochi e sparuti volenterosi che hanno lanciato la sfida poco più di un anno fa, per poi attirare l'attenzione di sempre più persone concludendo (o iniziando!) con questa serata che è stata la punta dell'iceberg dell'intensa attività svolta. Ci sarebbe da gridare quasi al miracolo vista tutta la diffidenza che si respira nei confronti del Rotaract e dei suoi principi: noi soci, invece, la vediamo come un'opportunità irripetibile per stare assieme ad amici e coetanei e nel contempo impegnarsi per sviluppare le proprie ed altrui capacità, promuovere il rispetto dei diritti e dei principi etici, da sempre fondamento del Rotary. Ma torniamo alla cena: tanti discorsi, tanti incoraggiamenti e le solite, immancabili foto di rito: riguardandole quello che ci stupisce di più è l'emozione delle persone. Sembriamo tutti dei bimbettini al primo giorno di asilo!

Comunque l'elemento più bello e da sottolineare è che, al di là delle formalità di rito (che sono indispensabili per dare credibilità ad alcune attività) siamo tutte persone, a partire dal nostro Rappresentante Distrettuale Andrea Zorzenoni e dal Delegato di Zona Claudio Zanardo (che ci hanno sostenuto moltissimo in questo cammino), che spendono il loro tempo in favore di molteplici impegni ed iniziative

per il nostro territorio e per gli altri, non trascurando anche una buona dose di divertimento. Speriamo che lo spirito (rotaractiano!) coeso e di amicizia che questo club ha saputo dimostrare si preservi nel tempo consentendoci di realizzare obiettivi comuni consentendo la crescita personale di noi giovani individui. Le iniziative e le occasioni non mancano di qui a giugno, visto l'impegno assunto nell'organizzazione di una festa interamente a scopo benefico il 5 maggio in città, e l'esperienza del Congresso Nazionale a Venezia dal 17 al 20 maggio, a cui si aggiungono molti altri momenti di convivialità. Ecco i nomi dei nuovi soci: Laura Aglio, Elena Donato, Paola Scrivere, Federica Ferracin, Silvia Alessio, Erika De Luca, Daniela De Lucia, Angela Santinello, Marcello Benetti, Emanuele Micaglio, Dennis Fenzi, Antonio Signorin. Un sentito ringraziamento al Rotary Club di Rovigo, rappresentato dall'Avv. Ubertone quale Presidente Rotariano e alla nostra Presidente Laura che ha dato anima e corpo a questo progetto. Insomma, grandissima gioia

nel fare quello che è stato fatto e molto entusiasmo per affrontare gli impegni assunti!".

*Rotaract Club Rovigo*



*Laura Aglio riceve dal Delegato Zorzenoni la targa del Club*

## Al «S I P E» – Seminario d'Istruzione dei Presidenti Eletti ad Abano Terme, sabato 10 marzo 2007

### Alla Scuola dei Presidenti di Club

(g.a.) Per il nostro Club di Rovigo ha partecipato il Presidente Eletto per l'annata 2007-2008 Alberto Sichirollo. Erano con lui il Segretario Alberto Tosi, Arrigo Bergamasco, quale Assistente del Governatore Martines, Giuseppe Andriotto, Assistente in carica del Governatore Benedetti.

A questo Sipe, solitamente riservato ai soli Presidenti, sono stati invitati anche i Segretari, i Tesorieri ed i Prefetti per allargare ad essi, "colonne portanti del club"

come ha detto Renato Duca, l'istruzione formativa.

Il Sipe è "la scuola dei Presidenti di Club" ove si apprende come condurre il club, come svolgere l'attività all'interno e verso la Comunità, e come aderire e raggiungere gli obiettivi istituzionali.

Ha portato il proprio saluto il Governatore in carica Cesare Benedetti e dopo di lui il Governatore Nominato Alberto Cristianelli seguito dal Governatore Eletto Carlo Martines.

Quest'ultimo, dopo aver presentato la squadra distrettuale dell'anno 2007-08, ha letto il messaggio del Presidente Internazionale del R.I. Wilfred J. Wilkinson ed

ha esposto gli obiettivi distrettuali per l'annata corrente.

Da Renato Duca, Past Governor e «istruttore» ufficiale del Sipe, sono stati iniziati i lavori con il richiamo ai fondamenti del Rotary. Non siamo un gruppo «che fa beneficenza», la Rotary Foundation non è uno strumento "filantropico", non è nemmeno una versione moderna della S. Vincenzo o della Salvation Army.

Il Rotary fa riferimento all'uomo, alla difesa della sua dignità e della sua libertà. Il suo messaggio etico, ispirato ai valori tradizionali della cultura occidentale, esal-

*continua a pag. 3*

da pag. 2: Al S.I.P.E.

ta i principi di verità, giustizia, onestà, professionalità.

Esso richiama l'attenzione dei soci al profondo significato della famiglia, al senso dello Stato e della Comunità, alla funzione di una società più civile cioè meno distratta, meno egoista.

Il Club non è una organizzazione "da tempo libero", non è un gruppo di "ottimati", neppure un circolo di personaggi importanti per censo ed influenza nella propria Comunità.

È una realtà associativa di Donne e Uomini da cui ci si attende: carisma, eccellenza professionale, senso di apparte-

nenza, disponibilità, motivazione.

L'amicizia rotariana: per Cicerone, eccettuata la sapienza, l'amicizia è il dono più grande che gli dei immortali abbiano fatto all'uomo. Nella realtà attuale, questo nobile sentimento sembra insidiato da fini utilitaristici e non riesce a dare, soprattutto ai giovani, quelle certezze con cui affrontare il proprio futuro.

L'amico dovrebbe essere colui che ci permette di vedere oltre noi stessi e che ci aiuta ad uscire dai nostri limiti, dalle nostre difficoltà e ci consente di non essere soli.

Sono stati passati in rassegna gli aspetti caratteristici delle vite del club quali la

disponibilità dei rotariani, la conoscenza e la formazione della cultura del Rotary, l'informazione verso l'esterno (Il Rotary è ciò che il Rotary fa), l'assiduità, la qualità associativa, la cooptazione di nuovi soci, la conflittualità, la Rotary Foundation, le attività rotariane a favore della gioventù, il socio Donna.

Renato Duca ha posto a conclusione la frase di Seneca "dovunque c'è un uomo, lì c'è occasione di far del bene". Chi non aderisce a questo sentimento è fuori strada e lontano dal Rotary.

## "QUANDO IL MALATO CHIEDE DI MORIRE"

(Riflessioni etiche sull'eutanasia)

**Relatore: Dott. FRANCESCO NOCE, Presidente dell'Ordine dei Medici di Rovigo**

**Riunione conviviale di martedì 13 marzo 2007 - ore 20.15 - Hotel Cristallo, Rovigo**

**Soci presenti:** A. Andriotto - G. Andriotto - Bellucco - Buonamici con Nora - Camellin - Dalla Pietra - G. De Stefani - Gb De Stefani - Ghibellini - Girardello - Hoffman - Massarente - L. Mazza con Paola - Mazzucato con Chiara - Noce con Daniela - Pelizza con Paola - Pivari - Pivrotto - Ricchieri - Russo - Sforza - Sichirollo - Silvestri con Paola - Suriani con Silvia - Tosi - M. Ubertone con Italia - Zonzin.

**Ospiti del club:** la giornalista Laura Degan del quotidiano «Il Gazzettino» di Rovigo - Lauretta Vignaga della «Voce di Rovigo».

**Ospiti dei soci:** il dott. Michele Ghirardini, Presidente del Lions Club S.Maria Maddalena-Alto Polesine, di Andrea Andriotto; il veterinario Prof. Douglas Wiler, statunitense, di Antonio Silvestri.

**Hanno giustificato l'assenza:** Bergamasco - Boniolo - Breviglieri - Cappellini - Casarotti - Catozzo - Costanzo - Mazza E. - Padoan - Rizzi - Siviero - Tovo - Turrini. *Percentuale assiduità 37%.*

◆  
"Accettare il dovere di vivere fino alla fine naturale della vita, seguendo i principi della religione cattolica, o esercitare la personale autodeterminazione chiedendo l'aiuto necessario a morire? E scegliere di morire è veramente l'esercizio supremo del proprio diritto o non è forse la negazione di ogni diritto che viene perso, appunto, con la perdita della vita stessa?"

Sono alcuni dei quesiti posti dal presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Rovigo, dal 1991 a oggi, dottor Francesco Noce, al presidente Massimo Ubertone e ai soci del Rotary club cittadino durante la conviviale di cui è stato ospite martedì tredici marzo. Valente medico di medicina generale, Francesco Noce è stato, tra tanti altri incarichi, segretario generale della sezione provinciale della "Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (1984-1993); è componente della Commissione Permanente della "Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri" Codice Deontologico; è presidente del Comitato di Bioetica dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Rovigo.

"I progressi in medicina e le sempre più avanzate conquiste scientifiche hanno, come contropartita, fatto nascere problemi etici che scuotono e dividono le coscienze" - ha affermato Noce. "E poiché non tutto ciò che è

tecnicamente possibile è moralmente lecito, sono sorti i Comitati di Bioetica, di cui fanno parte medici e rappresentanti di categorie diverse della società". La medicina ha creato il paradosso dei malati cronici, degli invalidi permanenti, del mantenere in vita persone già morte perché private della dignità di persone. Inoltre, a quale livello di dignità e qualità la vita è considerata degna di essere vissuta? Se manca la dignità della vita si pone la richiesta di morire con dignità. Nell'antichità la risposta era il suicidio. Ma chi ha perso ogni speranza per la propria vita e davanti ha solo un baratro di dolore, può essere incapace di terminare da solo il proprio cammino" - ha continuato Francesco Noce.

L'eutanasia è stata, nel passato, una forma di selezione della razza o di solidarietà per il bene della comunità. Oggi è spesso invocata come forma di pietà verso chi soffre, eliminando completamente il senso di solidarietà che deve guidare chi interagisce con il malato.

Ma quali ragioni possono oggi giustificare l'eutanasia? "L'accanimento terapeutico in grado di prolungare l'esistenza oltre ogni aspettativa - ha precisato ancora il relatore - il mutato rapporto medico - paziente e l'interruzione dell'alleanza finalizzata a curare non la malattia ma l'entità fisico-spirituale sofferente". "La vita in sé non è un bene «disponibile» e se c'è adeguata terapia analgica quasi mai il paziente chiede di morire".

Riferendosi specificatamente al recente caso Welby, Francesco Noce ha tracciato il difficile confine tra quella che può essere considerata eutanasia e quella che non lo è. Il paziente, ad esempio, può lecitamente rifiutare le terapie che lo tengono in vita ma se a sospenderle è il medico è atto di eutanasia. Se il malato rifiuta di alimentarsi e idratarsi il medico deve, tuttavia, adoperarsi per tenerlo in vita.

"La nostra società non accetta l'idea della morte e spesso chi ci chiede di interrompere ogni trattamento è persona depressa che si sente di peso agli altri, sopportato o abbandonato. Dovremmo affidarci di più alle cure palliative, alleviando la sofferenza per quanto possibile. Al medico, per sua connotazione etica, spetta sempre e comunque il compito di difendere la vita e sostenere e accompagnare chi gli si affida nel concluderla".

(da «La Voce di Rovigo» L. Vignaga)



Il Dr. Francesco Noce fra il Presidente Ubertone e la moglie Italia

# RIUNIONE NON CONVIVIALE DI CAMINETTO

Martedì 20 marzo 2007 - Hotel Cristallo - Rovigo

**Soci presenti:** Biancardi, Casarotti, Mercusa, Pivrotto, Sichirolo, Suriani, Tosi, Ubertone.

**Soci assenti giustificati:** alcuni. **Soci assenti e non giustificati:** molti.

L'insolito modo di indicare le assenze è dovuto alla quasi totale mancanza di preavviso da parte di chi aveva motivo di non poter partecipare alla riunione.

Sarebbe augurabile che il socio che non può intervenire, lo facesse sapere a quelli che invece ci vanno e che avrebbero il piacere di incontrare gli amici i quali invece si dimenticano persino di avvisare della loro assenza.

(g.a.) *Gli argomenti previsti dal calendario riguardavano le relazioni dei Presidenti delle commissioni per informare i soci dell'attività svolta. La massiccia assenza ha imposto il rinvio ad altra riunione.*

*Il Presidente Ubertone ha tuttavia riferito ai presenti che sabato 17 marzo vi è stata la visita guidata alla Mostra del pittore Mario Cavaglieri a Palazzo Roverella. (A tutt'oggi i visitatori sarebbero stati quasi novemila, cifra da record secondo la stampa)*

*Ampia illustrazione il Presidente ha dato a uno dei più significativi programmi della Rotary Foundation cioè le Borse degli Ambasciatori con cui la R. F. esplica la sua missione generale di diffondere la pace mondiale e lo spirito di comprensione generale. Realizza questi scopi attraverso "gli ambasciatori dell'amicizia" e non è escluso che, avendo gli speciali requisiti richiesti, possa essere candidato alla Borsa di studio un nominativo selezionato dal nostro Club.*

*Di un'altra importante iniziativa il Presidente ha dato notizia: l'adesione al progetto dell'imprenditore agricolo Giuseppe Belloni di ortoterapia e "pet-therapy" applicate per diverse tipologie di handicap e di disagio mentale e praticate in un fondo agricolo di Ariano Polesine, messo a disposizione della Usl di Adria e di cui è responsabile la D.ssa Chiara Paparella. Il progetto è più ampiamente illustrato dall'articolo del Corriere Veneto che qui riportiamo. A conclusione della riunione è stato rinnovato l'invito a tutti i soci di partecipare al Congresso Distrettuale del 25 e 26 maggio prossimi, che si svolgerà con grande richia-*

*mo di pubblico e stampa e che viene organizzato dal Governatore Benedetti con grande entusiasmo.*

*Sono stati infine confermati il viaggio in Francia per lo scambio con gli amici di Melun e la partecipazione alla Tera Settimana del Barocco Ibleo a Ragusa in Sicilia.*



IMPRENDITORE Giuseppe Belloni assieme al suo figlio davanti ai terreni dati in uso all'Usl 19 (Lancetta)

ADRIA — Un centro di eccellenza per il reinserimento e la riabilitazione le diverse tipologie di handicap e di disagio mentale sorgerà in un'azienda agricola di Ariano Polesine. Al progetto sta lavorando l'unità operativa per l'handicap dell'Usl 19, che già dall'autunno scorso ha inserito un gruppo di disabili in un'attività di ortoterapia che nei prossimi mesi dovrebbe avere ulteriori sviluppi.

Lo stimolo che ha dato il via al progetto viene da un imprenditore di Ariano, Giuseppe Belloni, proprietario dell'azienda agricola «Ranallo», che ha deciso di mettere a disposizione dell'Usl terreno agricolo e strutture stimolando l'azienda sanitaria a produrre un progetto di inserimento lavorativo per disabili. «L'esperienza vissuta in famiglia mi ha fatto pensare di acquistare questo terreno per costruirvi un agriturismo destinato a disabili». Ha detto Belloni presentando il progetto insieme agli operatori dell'Usl - per questo motivo ho conosciuto i tecnici dell'azienda sanitaria, ai quali poi ho proposto di elaborare un'iniziativa da realizzare nell'area

che ho dato in uso». Quella che per ora è un'attività svolta da alcune decine di disabili che lavorano negli orti dell'azienda, nel prossimo futuro diventerà un centro di eccellenza unico a livello regionale e non solo entro il 2008, probabilmente dopo la costituzione di una cooperativa sociale, i disabili produrranno ortaggi e piante che verranno inviati sul mercato (con l'aiuto ed il sostegno tecnico di Veneto Agricoltura) e gli stessi disabili verranno coinvolti nella gestione dell'agriturismo e di un centro di pet-therapy, nel quale altre persone con vari tipi di disagio potranno essere curate attraverso il contatto con gli animali. «È un progetto molto impegnativo - ha detto la responsabile dell'unità operativa per l'handicap, Chiara Paparella - per realizzare il quale stiamo cercando di coinvolgere anche imprenditori locali, molti dei quali hanno già aderito con grande entusiasmo». Anche dalla Regione, come testimoniano dall'assessore regionale Izi Coppola, massima disponibilità a sostenere economicamente il progetto.

S.M.

## IL GESTO

*L'esperienza vissuta in famiglia mi ha spinto a questo gesto*

## L'ACQUISTO

*All'Usl 19 ho dato in uso questi terreni che ho comprato per i disabili*

## VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA DI MARIO CAVAGLIERI sabato 17 Marzo 2007

Per Rovigo è l'evento dell'anno, una di quelle rare manifestazioni che compiono il miracolo di trasformare la nostra misconosciuta cittadina in qualcosa di più che un'indicazione sull'autostrada Padova-Bologna, facendone addirittura una meta per il turismo culturale italiano e straniero. Per i rodigini è un'occasione per scoprire (o riscoprire) l'opera di un concittadino illustre, e, per molti, di ritrovare i dipinti celebri e meno celebri della nostra pinacoteca nella nuova e bella cornice del restaurato palazzo Roverella. Il Rotary Club di Rovigo non poteva dunque mancare di organizzare una visita guidata alla mostra di Cavaglieri, a cui soci, familiari ed ospiti hanno aderito numerosi, tanto da rendere necessaria la suddivisione della comitiva in di due gruppi con due distinte guide. Ci siamo così riempiti gli occhi e la mente dell'incanto di un mondo fatto di belle donne, stoffe, capelli, arredi, orologi, resi con opulenza barocca, che sembrano affiorare dalle pagine dei romanzi dannunziani, e in molti di noi è maturata la convinzione di trovarci di fronte ad un grande artista sottovalutato, degno, per sapienza tecnica, padronanza della materia del colore e carica innovativa, di comparire nei testi di storia dell'arte tra i grandi

del primo novecento. Un anno fa, proprio in questo periodo, erano nostri ospiti i soci del Rotary Club di Melun, ed insieme abbiamo visitato il Palazzo Roverella

che esponeva, allora, i capolavori della pittura veneta e ferrarese. Resta un rimpianto: peccato che quell'incontro con il nostro club-contatto non sia coinciso con la mostra di Cavaglieri. Che bel suggello del nostro legame con gli amici francesi sarebbe stato far loro scoprire questo pittore che univa il colorismo veneto alle suggestioni dell'impressionismo e amava la Francia tanto da farne la sua patria d'adozione, pur rivendicando con apparente orgoglio le sue origini rodigine!

M. U.



**Venerdì 23 marzo 2007 - Museo dei Grandi Fiumi - Sala Flumina - Rovigo**  
**Convegno Rotary Club Rovigo e Lions Club S. Maria Maddalena - Alto Polesine**  
**“Etica e codice deontologico nello svolgimento delle libere professioni economiche e giuridiche.” Riforme legislative e nuove sfide del mercato.**

Il convegno si è aperto con il saluto portato dal Governatore del Distretto 2060 del Rotary International, Cesare Benedetti che rilevando l'importanza del convegno sull'etica professionale organizzato da Lions e da Rotary ha ricordato come anche il rotariano Ryla, a cui hanno di recente partecipato giovani laureati, è stato diretto a dar loro una formazione per il vivere civile secondo giuste regole morali.

Con l'introduzione di Massimo Ubertone per il Rotary di Rovigo e di Michele Ghirardini per il Lions Alto Polesine, rispettivamente Presidenti dei due club, è stato trattato il tema del codice deontologico dell'avvocatura italiana, di cui quest'anno cade il decennale della sua approvazione, e, da parte di Ghirardini è stato messo in rilievo il valore dei fondamenti etici che assistono l'opera dei dottori e dei ragionieri commercialisti.



Il Presidente Ubertone alla presentazione del Convegno

La tematica ha chiamato in causa la legge sulla riforma delle libere professioni il cui processo di liberalizzazione annunciato



Il Governatore Benedetti che porta il saluto del Distretto 2060 al Convegno

non sembra tener conto che le professioni crescono più delle imprese in un contesto peraltro di forte competizione. Hanno riferito nel merito il Prof. Remo Danovi dell'Università di Milano, Massimo Miani Presidente della Conferenza dei dottori commercialisti del Triveneto, il Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Antonio Tamborrino, e il Vice Presidente del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, Francesco Di Stefano.

Il dibattito è stato animato dall'intervento dei parlamentari polesani On. Fini e On. Bellotti ed arricchito da un interessante intervento del senatore D'Onofrio, Presidente della Commissione Affari Costituzionali e dell'On. Angelo Alessandri, Presidente Nazionale della Lega Nord Federalisti Italiani, nella tavola rotonda coordinata dal Vice Direttore del Gazzettino Dr. Edoardo Pittalis.

La conviviale delle ore 20,15 all'Hotel Cristallo, a cui sono intervenuti i relatori, ha concluso il Convegno.

## COME SI ORGANIZZA UN CONVEGNO: ESPERIENZE SUL CAMPO

di Massimo Ubertone

*Nel nostro statuto, alla voce “scopi del Rotary” si legge: “informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni”. E proprio quello dell'etica nelle professioni è stato uno dei fili conduttori della nostra annata rotariana. In due successive conviviali con il prof. Franco Sartori e con il dott. Francesco Noce si era parlato di etica del medico, nel difficile rapporto con l'ammalato, e di fronte alla scelta dell'eutanasia. Il convegno tenutosi al Museo Grandi Fiumi il 23 marzo è stato invece l'occasione per riflettere sul tema dell'etica nelle professioni economico-giuridiche. La proposta mi era venuta dal presidente del Lions Club S. Maria Maddalena Alto Polesine, Michele Ghirardini. Avvocato io, e commercialista lui, entrambi componenti dei rispettivi consigli dell'ordine professionale, è stato normale che focalizzassimo l'attenzione sulle nostre due professioni,*

*che, fra l'altro, si trovano spesso ad affrontare problemi etici comuni. Il tema appariva attuale, per la ricorrenza del decennale del Codice deontologico forense, e per le problematiche e polemiche sollevate dai recenti interventi liberalizzatori, e il nostro progetto ambizioso: realizzare un evento di interesse non solo locale ma nazionale. In effetti le nostre professioni sono state rappresentate al convegno ai livelli di vertice: il presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Dott. Tamborrino, il vice presidente del Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti, dott. Di Stefano, e, per gli avvocati, il prof. Remo Danovi, già presidente del Consiglio nazionale forense, estensore sia del codice deontologico degli avvocati che di quello dei commercialisti e massimo esperto italiano in tema di deontologia forense.*

*Una qualche perplessità avevo avuto circa l'opportunità di coinvolgere gli esponenti della classe politica, perché è sempre*

*forte, in questi casi, il rischio di servire gli interessi di qualcuno, a scapito dell'apartiticità che deve caratterizzare le nostre iniziative. Mi sono alla fine lasciato convincere sulla bontà della formula di una tavola rotonda con i rappresentanti delle forze politiche, coordinata da un giornalista di vaglia come Pittalis, al termine delle relazioni dei rappresentanti delle professioni. In altre parole: i professionisti parlano; la politica ascolta e discute sulle risposte da dare alle loro istanze. Erano invitati, naturalmente, gli esponenti di entrambi gli schieramenti. Purtroppo però la tavola rotonda è risultata alquanto sbilanciata per la latitanza dei rappresentanti della maggioranza, più nel mirino delle categorie professionali, a torto o ragione, per i recenti interventi del governo in questo settore.*

*Tra il pubblico che affollava la sala molte le autorità, e moltissimi i professionisti, solo in piccola parte soci del Rotary o del Lions. Va bene così: è proprio quello*

continua a pag. 6

che volevamo. Un club service non è una setta che parla solo ai propri adepti: deve anche saper gettare un seme per far crescere nella società civile gli ideali in cui crede.

Una notazione finale: non mi era mai capitato di organizzare un convegno, quanto meno non di questa portata, e non mi ero reso conto di che razza di impegno avrei dovuto affrontare: le decine di mail e di telefonate, la ridda delle conferme, smentite, e cambiamenti di programma, la pubblicità, la sala, gli inviti, i parcheggi, lo sponsor, il moderatore, il buffet, i contatti con gli ordini professionali, gli aerei dei relatori in ritardo, e chi più ne ha più ne metta. Vi do qualche esempio dei problemi impreveduti: avevamo affidato a una ditta specializzata la redazione di un bozzetto per le locandine e i dépliant chiedendo di utilizzare qualche immagine che riferisse al Museo dei Grandi Fiumi, sede del convegno. Risultato: un grande leone, a tutta pagina, riproduzione di un reperto archeologico conservato nel museo. A quel punto, per "par condicio" tra i club organizzatori sarebbe stato necessario scovare un altro reperto raffigurante una grande ruota dentata. In mancanza di quella, ho dovuto mettermi io smanettare in internet per trovare una più neutra immagine del chiostro degli Olivetani: si è così potuto relegare in un angolo il cocchio con il leone dipinto. Altro piccolo malinteso con conseguente problema di par condicio: avevamo conve-

nuto con il presidente del Lions di mettere alle estremità del tavolo dei relatori i simboli dei nostri due club. Mezz'ora prima del convegno arrivo in sala per gli ultimi ritocchi con il mio gagliardetto completo di supporto da appoggiare sul tavolo, e vedo già piazzato ad un lato della sala un enorme standardo del Lions. Evidentemente non ci eravamo capiti bene: dunque, corsa al Cristallo per recuperare il nostro unico, polveroso e glorioso standardo, sperando di non sfigurare al confronto!

Intendiamo, non vorrei aver dato l'impressione che tra i due club organizzatori si sia instaurata una sorta di competizione: si è trattato di un sano lavoro di squadra; con l'amico Ghirardini, che in questo progetto si è impegnato più di me, per almeno un mese ci sono stati incontri e telefonate concitate quattro o cinque volte al giorno, tanto da far sorgere nelle rispettive impiegate strani sospetti sulla natura della nostra relazione... Ma alla fine abbiamo verificato che la sinergia tra club funziona, se si tratta di realizzare progetti di un certo respiro, e consente di superare difficoltà ed ostacoli altrimenti difficilmente sormontabili.

Il 24.3.07, passando davanti alla vetrina della libreria Pavanello vedo, ahimè troppo tardi, un manuale intitolato: "Come si organizza un convegno". Primo pensiero: sarà per la prossima volta. Secondo pensiero: macché manuali, ormai abbiamo imparato il mestiere sul campo...



## R.Y.L.A. 2007

(Rotary Youth Leadership Awards)

Castelfranco Veneto, 19 - 24 Marzo 2007

Tema del Corso:

### **Economie e Culture del Terzo Millennio: confronti, scontri, incontri. Nuove professionalità.**



Hanno partecipato due ragazzi segnalati dal R.Club di Rovigo e due dal R.Club di Badia Polesine.

Dal 19 al 24 Marzo 2007, presso l'«Hotel Fior» di Castelfranco Veneto, si è svolto, come di consueto da ormai 24 anni, il R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards), evento organizzato, per la zona del Triveneto in Italia, dal Distretto 2060 del Rotary International. Per quest'occasione, ogni Club presente nel Distretto ha dato l'opportunità ad uno o più giovani di partecipare a sei intensi giorni di "corso", avente quest'anno come argomento "Economie e culture del Terzo Millennio: confronti, scontri, incontri. Nuove professionalità". Il Club di Rovigo e quello di Badia Polesine hanno offerto questa possibilità a noi, rispettivamente due ragazzi per ciascun Club. Durante la settimana abbiamo avuto l'onore ed il piacere d'incontrare personalità affermate in ambito lavorativo, quali Dottori, Professori, Imprenditori, Manager e Professionisti di svariati settori, tra cui il Governatore del Distretto 2060. Ognuno di essi ha tenuto una breve ma approfondita relazione, riguardante la propria attività ed esperienza, e circoscritta al tema del corso. In particolare, abbiamo apprezzato il costante e voluto riferimento alla connessione tra università e mondo del lavoro, panorama che concerne direttamente la vita di ciascun giovane partecipante al R.Y.L.A.. Molti di noi, già laureati o lavoratori, hanno manifestato le proprie perplessità sulla difficoltà di applicare concretamente le nozioni e le conoscenze apprese durante gli studi, quasi a rilevare una lacuna di formazione nel sistema universitario italiano.

Questo è stato uno degli aspetti maggiormente discussi, ovvero la mancanza di un collegamento reale tra "teoria" accademica e pratica lavorativa, che spesso causa difficoltà alle aziende stesse, che devono integrare, se non iniziare da zero, la formazione del giovane. Innegabilmente, ciò che distingue i laureati del nostro Paese è il notevole bagaglio culturale, una preparazione a 360° invidiabile agli occhi dei giovani europei e

non: purtroppo però, tante competenze non bastano al mondo del lavoro di oggi, in quanto, soprattutto a livello internazionale, le aziende cercano sempre più personale con esperienza, e guardano sempre meno agli studi effettuati. Per questa ragione, molti relatori ci hanno consigliato di terminare col dovuto impegno il percorso universitario, ma di non soffermarsi troppo a lungo in questo contesto, preferendo invece l'ingresso al mondo lavorativo; l'importanza dell'esperienza diretta, ci servirà da un lato, per apprendere il "know-how" degli imprenditori, e quindi riprodurre professionalmente il loro esempio, una volta acquisite le competenze necessarie, e dall'altro, per dare il nostro contributo alle aziende, la freschezza d'idee tipica delle nuove generazioni, al passo con i tempi. Sostanzialmente, attraverso il racconto delle loro esperienze e la manifestazione delle loro opinioni, i relatori hanno voluto invitarci a non "temere" il futuro ma ad affrontarlo piuttosto con tenacia e coraggio, mantenendo salde le virtù che c'ispirano ed il raggiungimento dei nostri obiettivi professionali. Come giustamente ci hanno detto in molti, "ognuno è imprenditore di se stesso", e pertanto siamo padroni ed artefici del nostro destino: per poterci affermare nella vita lavorativa, non dovremo accontentarci delle realtà più "domestiche" o di facile accesso, ma dovremo esplorare il mondo circostante e cogliere le migliori opportunità. Tutto ciò, tra l'altro, considerando il vissuto di diversi relatori, è compatibile con la presenza della famiglia, coniugazione che ci ha dato la speranza, e il relativo convincimento, di poterci affermare anche nella vita privata.

Siamo perciò fieri ed entusiasti di aver partecipato al R.Y.L.A., in quanto ha rappresentato un'occasione inestimabile di apprendimento ed arricchimento individuale, grazie all'intervento di illustri personalità, a disposizione dei giovani. Inoltre, è stata una bellissima opportunità per instaurare nuove e preziose amicizie, un evento impagabile anche dal punto di vista umano. Vogliamo pertanto ringraziare sentitamente il Rotary International ed i Club di Rovigo e Badia Polesine, per averci fatto vivere questa rara e valida esperienza



Nelle foto in alto da sx:  
Andrea Cusin,  
Mariachiara Gallian  
segnalati dal R. C. di Badia Pol.



In basso da sx:  
Alberto Boccato, Erika de Luca  
segnalati dal R. C. di Rovigo.

## NOTIZIE ROTARIANE

### ► 19° HANDICAMP “LORENZO NALDINI” ALBARELLA dal 12 al 26 maggio 2007

Il 19° Handicamp di Albarella, soggiorno per giovani disabili promosso dal nostro Distretto, si svolgerà quest'anno da sabato 12 a sabato 26 maggio.

L'apposita Commissione Distrettuale, presieduta dall'amico Luciano Kullovitz e di cui fa parte il socio del nostro club Giovanni Mercusa, ha accolto tutte le domande presentate dal nostro Rotary.

Questi i giovani disabili che, con il nostro contributo, potranno partecipare al soggiorno con i loro accompagnatori: Grigolato Lorenzo, Palmisano Leonardo, Palmisano Anna, Orsetti Valentina, Magarotto Bellino.

Il nostro club, che ha già programmato una visita all'Handicamp per martedì 22 maggio, rivolge a tutti coloro che hanno contribuito e contribuiranno alla realizzazione di questa grande manifestazione di umana solidarietà, un particolare ringraziamento, riconoscenza e gratitudine.

### ► 2° “SORRISO A GARDALAND”

Su iniziativa di alcuni Club veronesi viene organizzata il 28 e 29 settembre 2007 la seconda edizione di “Sorriso a Gardaland”, soggiorno per giovani diversamente abili presso il noto parco divertimenti, per offrire ai partecipanti un weekend di svago ed allegria.

Il programma prevede: 28 settembre - ore 10.00 arrivo dei partecipanti con mezzi propri al parco e suddivisione in gruppi; ore 11.00 ingresso ed inizio visita attrazioni; ore

12.30 pausa pranzo presso il ristorante interno; ore 14.30 prosiegua visita attrazioni; ore 18.00 sistemazione presso albergo “Gardaland Hotel Resort”; ore 20.00 conviviale rotariana con i partecipanti.

29 settembre: ore 10.00 ingresso al parco ed inizio visita attrazioni; ore 13.00 pausa pranzo presso il ristorante interno; ore 15.30 termine della visita; ore 16.00 saluti e rientro a casa con mezzi propri.

Si invitano i soci ad indicare, proporre e sostenere la partecipazione di ragazzi/ragazze diversamente abili all'iniziativa “Sorriso a Gardaland”, che offre la possibilità di ospitare una cinquantina di giovani oltre i loro accompagnatori.

Il Club dovrà far pervenire **entro il 30 luglio p.v.**, presso la Segreteria del R. C. di Verona, l'eventuale domanda di ammissione corredata della scheda medica, compilata in modo completo e leggibile. La scelta degli ospiti sarà effettuata da una Commissione dei Club sostenitori, in base alla disponibilità dei posti e ad un'attenta valutazione globale. La Commissione comunicherà ai Club interessati l'esito della domanda di ammissione per le conseguenti incombenze e prenderà direttamente contatto con le famiglie dei ragazzi/ragazze ammessi. L'iniziativa viene sponsorizzata dalla Banca Popolare di Verona, dal Distretto 2060, da Gardaland, dai Club sostenitori e da un piccolo contributo richiesto ai Club che invieranno un diversamente abile.

Tale contributo ammonta ad € 100,00 per partecipante (compreso l'accompagnatore).

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria 0425-25022.

## Gli appuntamenti del mese di Maggio presentati dal Presidente Massimo Ubertone

Eccovi l'ormai consueta carrellata di commento agli appuntamenti rotariani del mese a venire.

Il primo martedì del mese coincide con la festa dei lavoratori, e dunque la riunione è sospesa.

Ci ritroveremo invece **martedì 8 maggio** per una conviviale *sui generis* presso la sede del Circolo Sociale di Rovigo, in Via S. Agostino, 7 (ex ospedale, lato Via Pascoli). Protagonista della serata sarà la musica, e ad esibirsi saranno due notissimi interpreti di musica da camera e operistica. Notissimi a noi, quanto meno... visto che si tratta dei nostri soci Irnerio Sforza e Fernando Mazzucato. Irnerio eseguirà, assieme al suo quartetto d'archi di cui fanno parte anche dei veri professionisti, tre pezzi di Luigi Boccherini. Sarà un omaggio al grande musicista settecentesco, di cui ci darà qualche breve nota biografica condita da aneddoti e spunti per aiutare la comprensione dei brani anche da parte di musica classica proprio non se ne intende. Il “tenore” Fernando ci intratterrà invece con alcune arie di Puccini, accompagnato al piano dalla Professoressa Annamaria Zanetti, titolare della cattedra di Pianoforte presso il Conservatorio F. Venezze. Anche da lui ci attendiamo, per ogni brano, una breve introduzione esplicativa. Durante la serata verrà consegnato

il distintivo al nostro nuovo socio Enrico Renai, che avrà dunque il privilegio di essere presentato con qualche “sviolinata” in più di quelle di prammatica in queste circostanze.

Al caminetto del giorno **15 maggio** avremo con noi la D.ssa Chiara Paparella, responsabile del servizio disabilità adulta dell'Azienda ULSS di Adria, che è già stata nostra ospite alcuni mesi fa in occasione della relazione tenuta da Franco Bompreszi sul tema dell'handicap.

La D.ssa Paparella è la coordinatrice di un innovativo progetto di “ortoterapia”, che sta muovendo i primi passi, con il contributo di varie imprese ed enti impegnati nel sociale, tra cui anche il nostro club. Il fulcro del progetto, che si fonda su solide basi scientifiche e su esperienze acquisite soprattutto nel mondo anglosassone, è una sorta di fattoria - ostello in località Ramello di Ariano Polesine nella quale i disabili imparano a rendersi utili, a socializzare e a migliorare capacità e autostima eseguendo semplici attività a contatto con la natura, con gli animali domestici ed i prodotti della terra. È previsto anche un recinto per gli animali, e il Rotary Club di Rovigo si è impegnato a contribuire all'iniziativa donando due pony appositamente addestrati per essere montati da persone con problemi di

disabilità.

Nel corso della riunione di caminetto ci verrà mostrato un DVD di alcuni minuti girato presso la tenuta di Ramello così da consentire a tutti i soci di rendersi conto del significato di questo progetto e di vedere ciò che si è fatto e ciò che si sta ancora facendo. Non sarà l'unica occasione: per il mese di giugno stiamo pensando di organizzare proprio a Ramello una conviviale autogestita, alla buona, che dovrebbe essere l'ideale battesimo della nostra collaborazione.

Il programma del mese prosegue con alcuni appuntamenti importanti: dal **16 al 20 maggio** un manipolo di soci sarà con me in Francia per l'annuale incontro con il club di Melun, che quest'anno sarà più lungo e impegnativo del solito. Si farà il tour dei castelli della Loira, e sarà una bella occasione per rinsaldare il vecchio legame con i nostri amici francesi. Subito dopo, il **22 Maggio**, ci aspetta una conviviale fuori sede, ad Albarella, per incontrare i ragazzi ospiti dell'Handicamp. Per il trasferimento organizzeremo un pullman in partenza dal Cristallo, e dopo un pranzo leggero al Casonetto di Valle, ristorantino caratteristico dell'Isola, sarà il momento del nostro socio Antonio Silvestri che intratterrà il gruppo

*continua a pag. 8*

dell'Handicamp e tutti noi con la ormai consueta esibizione di animali. Chi lo conosce sa che Tonino ha due profonde inclinazioni naturali: l'amore per gli animali e il talento di showman, ed è quando riesce a combinarle insieme che dà veramente il meglio di sé!

Venerdì 25 e sabato 26 maggio sono i giorni del congresso distrettuale, il cui programma è già stato ampiamente comunicato. Il Governatore sta organizzando le cose in grande e conta sulla partecipazione di almeno 10 soci per ogni club. Già una decina di nostri soci ha dato la propria adesione: è un bel gruppetto, ma spero che potremo essere di più, magari anche per la serata di gala del venerdì sera, che avrà luogo a Villa Porto Godi Malinverni a Lugo di Vicenza. A quanto mi si dice sarà un simposio che rievocherà le feste in villa dei nobili veneziani del settecento, musica e valletti compresi. Chi è interessato è pregato di comunicarlo quanto prima in Segreteria.

Per il giorno 29 maggio, infine, ho pensato ad un caminetto fuori sede. Insomma... fuori sede per tutti tranne che per me. Vorrei infatti avervi ospiti a casa mia. Si potrà parlare del congresso distrettuale, o parlare di tutt'altro, godendosi semplicemente la reciproca compagnia.

E per il momento è tutto. Come dicono alla Warner Bros, *That's all, folks!*

## CALENDARIO DELLE RIUNIONI ED AGENDA MAGGIO 2007

- **Martedì 1**  
Riunione cancellata in coincidenza di giornata festiva.
- **Martedì 8**  
Presso il Circolo Sociale di Rovigo - Via Pascoli - Ore 20,15  
Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti.  
*Serata rotariana musicale: Concerto strumentale e vocale dei soci: Fernando MAZZUCATO e Irnerio SFORZA.*  
N.B.: Si raccomanda il preavviso di prenotazione.  
Programma: Prima parte: omaggio a Luigi Boccherini, Irnerio Sforza alla Viola e il suo quartetto d'archi. Seconda parte: Fernando Mazzucato, tenore, interpreterà alcuni brani di G. Puccini. Durante la serata verrà presentato il nuovo socio Enrico RENAI.
- **Martedì 15** - Hotel Cristallo - Rovigo - Ore 19 (Diciannove)  
Riunione non conviviale di Caminetto: la D.ssa Chiara PAPARELLA, responsabile dell'U.O. Handicap Adulto dell'ASL n.19 illustrerà con breve video il progetto di "Ortoterapia" realizzato ad Ariano Pol. ed al quale ha aderito il nostro Club.
- **Mercoledì 16 fino a Domenica 20**  
Viaggio in Francia per visita scambio con il R.Club contatto di Melun ed escursione ai Castelli della Loira.
- **Martedì 22**  
Isola di Albarella-Ristorante «Casinetto di Valle»  
Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti.  
Seguirà visita all'Handicamp "Lorenzo Naldini".  
N.B.: Per il trasferimento ad Albarella, il club mette a disposizione un pullman che partirà alle ore 19 (diciannove) davanti al Cristallo. Si raccomanda il preavviso di prenotazione.
- **Venerdì 25 e Sabato 26**  
Congresso Distrettuale presso il Centro Congressi di Vicenza.  
Si invitano i soci a parteciparvi numerosi dandone comunicazione in Segreteria.  
Bisogna essere a Vicenza per le ore 8,30 / 8,45.
- **Martedì 29**  
Riunione non conviviale di Caminetto. *Commenti ed impressioni sul Congresso di Vicenza.*  
Si terrà alle ore 19 (diciannove) a casa del Presidente M.Ubertone, in Rovigo, Corso del Popolo n. 299.

### CESARE BENEDETTI

#### Governatore in carica, raccomanda ai presidenti di club la preparazione e la partecipazione al congresso di Vicenza

Vicenza, 16 aprile 2007

Carissimi,

ormai siamo giunti quasi alla fine dell'impegnativo mandato di questo meraviglioso anno rotariano, anno in cui tutti noi abbiamo dato il massimo delle nostre risorse interiori.

Lo sforzo che chiedo ora a Voi Presidenti, è quello di superare con un generoso "balzo" l'ultimo ostacolo che ci resta: convincere il maggior numero dei nostri consoci a vivere con noi le emozioni del nostro Congresso di fine maggio. insieme venerdì 25 maggio alla serata di gala a Villa Malinverni a Lugo Vicentino e sabato 26 maggio nella Sala Palladio dell'Ente Fiera di Vicenza, per festeggiare e applaudire tutti Voi, cari Presidenti, che quest'anno avete attivato service estremamente impegnativi e di alto contenuto sociale.

L'appartenere al nostro Sodalizio vuol dire condividere ed approvare quello che i Consigli Direttivi dei nostri 80 Club hanno ideato, hanno svolto e hanno concretamente realizzato nel territorio di appartenenza.

Sarà bello poter confrontarci, e soprattutto riuscire a trascinare a questa importante manifestazione distrettuale tutti i nostri Rotariani più "tiepidi", creando una corale atmosfera d'entusiasmo nel testimoniare le nostre realtà rotariane.

Mi sarebbe piaciuto, come dissi più volte, dare la possibilità a tutti i Club di presentare le loro entusiasmanti attività; attività che sono tra loro completamente e assolutamente diverse perché inserite in territori diversi. Purtroppo non sarà possibile dare spazio a tutti i Club perché, altrimenti, il Congresso dovrebbe durare più di una settimana ....

Data la necessità di contenere i tempi, mi sono affidato alla "fortuna" e, per estrazione, ho democraticamente "incastrato" una decina di Club invitandoli a presentare in sede congressuale le loro attività di servizio in modo completo, organico e piacevole. Il Congresso è il momento della verità di un anno di attività, il Congresso è l'esaltazione dell'appartenenza, il Congresso è il coronamento di 12 mesi di generosa dedizione al mondo del servire. Facciamo uno sforzo per essere presenti in massa (desidererei avere più di 800 persone, quindi più di 10 per Club), per gioire e quindi applaudire, per ringraziare e quindi condividere con tutti coloro che si sono adoperati con entusiasmo e senso del dovere a realizzare il sogno rotariano. Tutti i Presidenti di Commissione distrettuale, tutti i Presidenti di Club, tutti coloro i quali si sono adoperati per il successo del mio anno di Governatorato, meritano il nostro plauso. Tutti riceveranno dal vostro Governatore, anche a nome del Rappresentante del Presidente Internazionale, e delle altre Autorità rotariane presenti un ringraziamento speciale, sottolineato da un omaggio.

Non dobbiamo disertare questo importante momento, che suggella un anno indubbiamente impegnativo, soprattutto per dare ai nostri amici soci l'entusiasmo di appartenere ad una associazione internazionale che abbraccia nel servire tutti i popoli della terra. È facile arrivare, sabato 26 maggio, al nostro Congresso perché la Fiera è proprio all'uscita autostradale di Vicenza Ovest. Per coloro che sceglieranno di utilizzare la propria autovettura, sarà un gioco da ragazzi!

Gli altri, affidandosi agli Assistenti, potranno prendere i pullman che, da ogni Provincia, trasporteranno gratuitamente i Congressisti direttamente alla Fiera a Vicenza e che, in tardo pomeriggio, li riporteranno alle loro città.

Un abbraccio, Vostro

